



## COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

**QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE**  
ATTIVITÀ PRODUTTIVE – AMBIENTE – SICUREZZA – MOBILITÀ URBANA – POLITICHE  
AGRICOLE – POLITICHE ENERGETICHE

### Verbale N° 95 del 17/07/2015

<b>Da inviare a:</b>  <input type="checkbox"/> Commissario Straordinario  <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio  <input type="checkbox"/> Segretario Generale	<b>Ordine del Giorno:</b>
	1. Comunicazioni del Presidente;  2. Approvazione verbale della seduta precedente;  3. Proseguo dello studio per la "Regolamentazione dell'installazione e gestione di DEHORS" con proposte di modifica della regolamentazione esistente nella Città di Alcamo;  4. Varie ed eventuali.
	<b>Note</b>

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI		17,30	19,15		
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo	SI		17,30	19,15		
Componente	Campisi Giuseppe	SI		17,30	19,15		
Componente	Coppola Gaspare		SI				
Componente	Fundarò Antonio	SI		17,30	18,45		
Componente	Lombardo Vito		SI				
Componente	Sciacca Francesco	SI		17,30	19,15		

L'anno Duemilaquindici (2015), il giorno 17 del mese di Luglio, alle ore 17,30, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via Pia Opera Pastore N° 63/A, si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Pipitone e i Componenti Castrogiovanni Leonardo, Campisi Giuseppe, Fundarò Antonio e Sciacca Francesco.

Il Presidente, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **primo** punto all'O.d.G.: **"Comunicazioni del Presidente"**.

Il Presidente Pipitone fa presente che non ci sono comunicazioni da fare.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **secondo** punto all'O.d.G.: **"Approvazione verbale della seduta precedente"**.

Il Presidente Pipitone dà lettura del verbale della precedente seduta. Si pone a votazione. Viene approvato, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **terzo** punto all'O.d.G.: **"Proseguo dello studio per la "Regolamentazione dell'installazione e gestione di DEHORS" con proposte di modifica della regolamentazione esistente nella Città di Alcamo"**.

Il Presidente della Commissione Antonio Pipitone inizia la trattazione del punto, invitando i Consiglieri Comunali a formulare proposte e suggerimenti per la definizione del Regolamento oggetto della presente seduta.

Sentiti i Consiglieri Comunali Antonio Fundarò, Francesco Sciacca, Giuseppe Campisi, Leonardo Castrogiovanni e il Presidente Antonio Pipitone, si stilano i seguenti articoli a completamento di quanto già oggetto di trattazione nella seduta del 2 Luglio 2015, verbalizzato al numero 86.

## **ART. 8**

### **RINNOVO DELLE CONCESSIONI E DIVIETO DI PROROGA**

1. La concessione di occupazione di suolo per "dehors", è rilasciata per una durata non superiore a 360 giorni. La predetta durata non può essere soggetta a proroga.

2. 2. Allo scadere del termine di cui al precedente comma l'occupazione di suolo pubblico per "dehors" cesserà.

3. L'occupazione di suolo pubblico per dehors potrà essere oggetto di una nuova concessione previo esperimento delle procedure di cui al presente articolo e previo accertamento dell'avvenuta cessazione dell'occupazione di suolo pubblico entro i termini stabiliti. Essa sarà rilasciata una volta decorsi non meno di cinque giorni dalla scadenza della precedente autorizzazione.

4. Nel caso in cui la concessione di suolo pubblico per dehors non sia rinnovata, le strutture, i beni strumentali e i materiali di cui all'articolo 3 comma 1 devono essere completamente

rimossi e l'area deve essere completamente sgomberata e restituita alle condizioni originarie a spese del concessionario.

## **ART. 9**

### **REVOCA E SOSPENSIONE DELLE CONCESSIONI DI OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO PER I “DEHORS”**

1. La concessione di occupazione di suolo pubblico per i “dehors” può essere revocata secondo quanto stabilito dal Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

2. La concessione può essere altresì revocata qualora si verifichi una delle seguenti situazioni:

a) previa diffida, quando agli arredi autorizzati siano apportate sensibili modificazioni rispetto al progetto approvato, nonché in caso di inottemperanza alle norme del presente regolamento e alla legislazione vigente;

b) previa diffida, quando gli impianti tecnologici non risultino conformi alla normativa vigente;

c) previa diffida, qualora la mancanza di manutenzione comporti nocimento al decoro e/o pericolo per le persone e/o le cose e i manufatti non siano in perfetta efficienza tecnicoestetica;

d) qualora vengano a mancare le autorizzazioni prescritte dall'art. 2, comma 2 del presente regolamento;

e) qualora l'occupazione sia provatamente causa di disturbo alla quiete pubblica, previa diffida a rimuovere le cause del disturbo;

f) in caso di mancato pagamento del canone dovuto per l'occupazione di suolo pubblico.

3. Nei casi previsti dai punti b), c), d), del comma precedente la concessione, in prima istanza, potrà essere immediatamente sospesa. Potrà inoltre essere sospesa per i motivi di cui all'art. 5 e per interventi di soggetti pubblici o privati che comportino l'ingombro della sede stradale.

## **ART. 10**

### **CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI ELEMENTI PER LA COMPOSIZIONE DEI “DEHORS”**

1. Con deliberazione della Giunta sono definite, per ogni tipologia di elementi per la composizione dei “dehors”, così come elencate nell'art. 1, comma 4, le caratteristiche formali, tecnico-dimensionali, dei materiali e dei colori oltre alle indicazioni dei parametri da rispettare per la loro collocazione e, altresì, stabilirà le modalità per il controllo dei progetti presentati (disciplina delle procedure, criteri e modalità attuative).

2. La disciplina di cui sopra potrà essere preventivamente sottoposta al parere delle Commissioni Consiliari competenti.

## **ART. 11**

### **PIANI DI ZONA**

1. La Giunta Comunale può predisporre piani di zona relativi alle occupazioni di suolo e/o spazio pubblico al fine di uniformare e coordinare le tipologie dei manufatti esposti.
2. L'Amministrazione Comunale inoltre, attraverso gli uffici competenti, potrà vagliare progetti d'arredo coordinati, riferiti alla medesima area, presentati da più titolari di attività commerciali con un'unica domanda.
3. I piani di zona e i progetti di arredo devono stabilire, tra l'altro, tempi e modalità per l'adeguamento dei dehors regolarmente autorizzati.

## **Art. 12**

### **LIMITAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DI "DEHORS" – AREE**

1. Con propria deliberazione la Giunta può individuare le aree/i luoghi nei quali sono ammesse sui sedimi composizioni di elementi per i "dehors" esclusivamente corrispondenti a quanto previsto all'art. 1, comma 4, punto 1 del presente regolamento (tavoli e sedie).
2. La Giunta, con il medesimo provvedimento di cui al precedente comma può individuare altresì le aree/i luoghi nei quali sono vietate le installazioni di "dehors" corrispondenti a quanto previsto all'art. 1, comma 4, punti 6, 7, 8 del presente regolamento.
3. Nei percorsi porticati e nelle gallerie sono ammesse esclusivamente soluzioni prive di copertura.

Alle ore 18,45 esce il Consigliere Fundarò Antonio.

## **ART. 13**

### **PROCEDURE E SEMPLIFICAZIONE**

1. Le procedure relative all'attivazione ed allo sviluppo dei procedimenti amministrativi prelusivi all'adozione dei provvedimenti di concessione di occupazione di suolo per i "dehors" sono definite con specifici atti degli organi competenti, nel rispetto dei principi di semplificazione dell'attività amministrativa dettati dall'art. 20 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e secondo quanto stabilito dal Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.
2. In ogni caso deve essere garantita tempestiva informazione al richiedente in ordine allo sviluppo del procedimento relativo al provvedimento di concessione, qualora lo stesso presenti particolari problematiche, al fine di assicurare all'interessato l'intervento nel procedimento stesso con l'utilizzo degli strumenti previsti dalla normativa vigente.

## **ART. 14**

### **SANZIONI**

1. Per l'occupazione abusiva del suolo stradale o per occupazione che, in presenza di concessione, non ottemperi alle prescrizioni dettate nella stessa si applicano le sanzioni previste dall'art. 20 del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285.

2. Per le violazioni alle norme del presente Regolamento, in ordine alle quali non è prevista alcuna specifica sanzione da leggi e altri regolamenti, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da venticinque a cinquecento euro disposta dall'art. 16, comma 1 della legge 16 gennaio 2003 n. 3

## **ART. 15**

### **DISPOSIZIONI DI RINVIO**

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento, si fa riferimento al d.lgs. n. 285/1992 (Codice della Strada) ed alla regolamentazione per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

2. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento in relazione all'installazione di tende ed insegne si fa riferimento a quanto previsto:

\_ dal Regolamento Urbanistico ed Edilizio vigente; nel caso in cui tale strumento urbanistico assoggetti l'installazione dei manufatti al titolo abilitativo edilizio la concessione di suolo pubblico è condizione necessaria per l'ottenimento del suddetto titolo;

\_ dal Piano generale degli Impianti (disciplina degli impianti di pubblicità e propaganda e degli altri mezzi pubblicitari, modalità per ottenere il provvedimento per l'installazione).

3. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento in relazione a lavori nel sottosuolo, si fa riferimento a quanto previsto dalla normativa e dai regolamenti per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico e relativi ripristini.

## **ART. 16**

### **DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE**

1. Il presente regolamento entra in vigore ad intervenuta esecutività della deliberazione di approvazione.

2. I titolari di concessioni rilasciate secondo i criteri previgenti possono adeguare spontaneamente le proprie strutture come previsto nel presente regolamento, entro un anno dall'entrata in vigore dello stesso.

3. Nel caso di mancato adeguamento entro i termini previsti, l'Amministrazione può imporre l'obbligo, in qualunque momento, o procedere con la revoca della concessione.

Avendo la Commissione completato la stesura degli articoli che compongono il Regolamento e non essendoci altri argomenti da trattare, alle ore 19,15, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

**IL SEGRETARIO**  
LIPARI GIUSEPPE

**IL PRESIDENTE**  
PIPITONE ANTONIO